

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia o Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 24. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

LA NOSTRA COERENZA.

Al solito signor Anonimo che si mo-
vaglia per il nostro accenno di ieri
alle elezioni generali politiche, rispon-
do essere la nostra coerenza provata
quanto da più di due anni andiamo
predicando su questo Giornale.

Non ricorda forse il signor Anonimo
queste frasi abbastanza chiare ed espres-
se? — Secolo nuovo, Regno nuovo,
forme organiche-radicali, dunque Mi-
nistri che vogliono e sappiano far casa
nuova riguardo la Nazionale Rappre-
sentanza? — E queste altre frasi an-
cora: « Il Parlamento deve rappresentare
la maestà del Popolo italiano; il Par-
lamento, con la serietà sua, deve essere
esempio solenne alle minori assemblee
delle Provincie, dei Comuni e d'ogni
Località? »

Se tali, per oltre due anni, furono
i nostri criteri e le aspirazioni nostre,
non dovrebbe forse rattristarci lo spet-
tacolo che (tre adesso la Camera elet-
ta?) non dovrebbe forse recarci dolo-
rosa meraviglia l'acre quotidiana lotta
fra talune Fazioni della Camera ed il
Presidente di essa ed i Ministri?

Ieri, su certe voci, messe in giro forse
a spauracchio, alludemmo all'ipotesi
che (per certi casi di dimostrazioni o
sistemi nell'aula) il Governo potesse otte-
nere dal Re la facoltà di sciogliere la
Camera, anticipando di qualche mese
le elezioni generali. Ed oggi, causa gli
scandali delle due sedute di mercoledì, la
nostra invocazione a che si faccia casa
nuova, dovrebbe apparire, anche al
signor Anonimo, logica e coerente.

Giovedì, nella seduta antimerediana,
l'on. Biancheri fu costretto ad inter-
rompere il socialista Deputato Morgari
e gli fece a segno di emettere una pro-
posta anti-costituzionale. E nella seduta
pomeridiana l'on. Biancheri non riuscì
ad impedire dimostrazioni di antipatia
e di spregio ad un Deputato neo-eletto,
le quali erano pur offesa e vilipendio
alla libertà dei Comizi.

Il più, mentre urge l'approvazione
dei bilanci, da alcuni settori della Ca-
mera, quelli dell'Estrema, si tenta di-
fficultare questo risultato, ad esempio
con la proposta d'interdizione sulla ma-
rina precedente la discussione del rela-
tivo bilancio. Cosicché in ogni tornata
gli onorevoli Zanardelli e Giolitti sono
obbligati a difendersi contro le audacie
e le proposte più che non contro avversari
politici.

Dunque se così alla Camera; se gra-
vissime ognor più s'addensano le diffi-
coltà del governare; se, ad accrescere
questa difficoltà, congiura persino la
Natura con cicloni e le stravaganze
climatiche, e la sventura o la perfidia
uffiana con devastazioni ed inondazioni,
noi crediamo che sarebbe giustificato, da-
vanti il Re ed il Paese, l'estremo rim-
edio che è (come lo abbiamo ieri in-
titolato) di indire i Comizi per far casa
nuova. Questo anzi, qualora non avessero
di poco preceduto il nuovo Regno, av-
rebbero potuto fare quando succedette
al Re martire Vittorio Emanuele III, o
che affidando a Giuseppe Zanardelli le
 sorti d'Italia e la responsabilità del
Governo, dimostrò come caratteristica
dell'era novella doveva essere l'alleanza
della legalità plebiscitaria con la libertà.

Ora la prova di questo programma è
tutta; ma c'è qual cosa forse da modifi-
care, dopo, di essa, nell'applicazione
dei metodi. I quali metodi, pur trat-
tandosi di riforme radicali, non do-
vrebbero mai discostarsi da legalità
rigorosa. Quindi, noi, (né lo ignora
il signor Anonimo) proponiamo sempre
a consentirne persino coi Radicali lega-
lità dell'Estrema, non abbiamo mai
celato il malcontento per gli eccessi
delle Fazioni e per gli scandali parla-
mentari. E perchè persistono e si fanno
anzi ad ogni seduta più violenti, ci si
affaccia quale estremo rimedio il far
casa nuova, cioè l'appello ai Comizi
perché passi la volontà del Paese.

Ieri abbiamo esposto la ragione e
probabilità di questa ipotesi. E, se, mal-
grado l'atteggiamento della Camera,
il Ministero non trovasse opportuno ri-
correre ad elezioni prima che la Legi-
slatura giunga a sua naturale maturità?
In questo caso, l'onorevole Giuseppe
Zanardelli, Presidente del Consiglio dei
Ministri pensi, senza indugio, a raffor-
zare l'autorità del Governo su altra
base parlamentare, anche se per ciò
dovessero mutar taluno fra i
suoi collaboratori.

Su ciò insistiamo, secondo quanto
abbiamo più volte a ripetere, perchè
malgrado le sue furberie critiche, o
signor Anonimo la nostra coerenza non
soffrirà le oscillazioni, a cui talora ed
i suoi amici vanno soggetti.

Parlamento Nazionale. Per i nostri poveri Boschi.

Sedute del 5 giugno

SENATO. — *Presidente Saracco.* — Ap-
provato senza discussione il disegno di
legge per l'assestamento del bilancio
di previsione per l'esercizio finanziario
1902-1903; ma non lo si votò a ser-
tintio segreto, non trovandosi i pre-
senti in numero legale.

CAMERA. — *Presidente Biancheri.* —
Antimeridiana. Continua la discussione
del bilancio d'agricoltura, e si respin-
gono parecchi aumenti proposti dal so-
lito Morgari.

Morgari chiede che gli stalloni siano
scelti nel tipo robusto, in modo da a-
vere dei cavalli robusti e adatti al tipo
delle cavalle prevalentemente nella regione
ove funzionano: chiede che si mandi
uno stallone di razza orientale nella
stazione di Udine e che ivi si accrasca
il numero degli stalloni medesimi.

Raccomanda che il servizio di monta-
e di allevamento sia sottratto alla du-
plice ingerenza dei ministeri della
guerra e dell'agricoltura.

Pomeridiana. Interessanti le interro-
gazioni Santini e Barzilai, sulle scuole
italiane al Cairo. Baccelli Alfredo pro-
mette che provvederà a che grado a
grado anche le scuole del Cairo, che
del resto sono ogni anno più frequen-
tate, rispondano all'ideale didattico e
educativo cui debbono rispondere i
centri d'intellettualità e di civiltà che
l'Italia mantiene nelle sue scuole d'O-
riente. (approvazioni).

A un'interrogazione di Morgari sulla
venuta del Czar in Italia, Baccelli ri-
sponde non essere dubbio che la vi-
sita fatta dal Re d'Italia al Czar delle
Istorie sarà da questo restituita e che
quindi il Czar sarà fra noi ospite gradito
come ospite gradito fu il Re d'Italia a
Pietroburgo. Ma la data precisa della
sua venuta non è stata peranco comu-
nicata.

Morgari ed altri socialisti protestano
contro questa visita; nonchè tutti i
deputati degli altri gruppi applaudono
alle dichiarazioni del presidente e del
sottosegretario Baccelli, che l'Italia ri-
ceverà degnamente il Sovrano amico,
e alle loro proteste contro i socialisti
esasperati, malgrado che dello zar
sia amica anche la repubblica francese.

Continua poi la discussione del bi-
lancio della marina. Il ministro Bettolo
risponde ai vari oratori. Quando egli
siede, dalla tribuna delle signore una
popolana gettò nell'aula un plico. Il
plico fu raccolto da Berio e consegnato
al questore Giordano Apostoli. La po-
polana fu arrestata: si chiama Frate
Maria quantunque da Minturno. Nel
plico domanda la venga restituito il
figlio Filippo, decenne, che si trova
rinchiuso nel riformatorio di Lecce
che essa non vede da 14 mesi.

Si respinge, con voti 26 contro 190,
una proposta del socialista Cabrini
per la soppressione del Consiglio su-
periore di marina.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*. Domani, a Milano, s'inaugura il
Congresso fra i segretari e gli impiegati
comuni dell'Italia settentrionale. Du-
rerà tre giorni. Vi si discuteranno temi
importanti.

*. Ieri l'altro a Pavia, coll'intervento
delle autorità, si è inaugurata la mostra
nazionale di equini e regionali di bo-
vini e suini.

*. Anche nel Montenegro fu istituito
in questi giorni il monopolio del ta-
bacco. Il piccolo governo montenegrino
spera con esso di ritrarre un discreto
reddito. Ne assunse l'esercizio una com-
pagnia italiana.

*. Gli iscritti all'università di Vienna
durante l'anno scolastico corrente fu-
rono 3.525; quelli a Praga 1.414, ed a
Innsbruck 1.031.

*. Onde impedire la sparizione della
flora di montagna, il prefetto delle Alpi
di Francia ha proibito di cogliere o
vendere edelweiss, ciclamini, arnica ed
altri fiori alpestri.

*. La commissione scolastica del Con-
siglio comunale di Monaco di Baviera
ha diramato circolari a tutte le maestre
obbligandole a salutare per prime i
loro superiori gerarchici maschi, ed
avvertendole che in caso contrario ver-
ranno loro inflitte delle multe, si
vedo che quel Consiglio ha morbin, se
non trova altri argomenti di maggiore
importanza per occuparsi!

*. In tutta la Dalmazia fu diramato
una proclama firmato da numerosi ri-
putati croati, in cui si prega la popo-
lazione di astenersi da qualsiasi dimo-
strazione ostile ai partiti avversari della
« Grande Croazia » (serbi e italiani); e
massime dalle dimostrazioni contro gli
italiani.

Non sò se rammaricarmi o confor-
tarmi per quanto vado leggendo nella
« Patria » da qualche tempo intorno ai
disgraziati boschi di questa povera no-
stra Italia, così incoscienza nel pro-
vedere con legge sicura alla difesa del-
l'infelice rimasuglio delle sue foreste.

Mi rammarico di ciò, perchè non
scorgo traccia nella maggioranza del
pubblico dotto od indotto per quanto
si attiene ai provvedimenti radicali,
che si dovrebbero adottare a difesa dei
nostri monti e della coltura silvana in
genere: mi conforto l'altra parte, per-
chè tutto quanto si è stampato sul Gior-
nale, dopo la polemica in esso da me
suscitata, i vari nanies veleggiavano con
me per raggiungere il porto desiato di
un'efficace difesa dei boschi.

Le proteste civildesiste per la distru-
zione del Romagnolo, i due brevi scritti
sul rimboscimento, specialmente quello
sulla Patria d'oggi, in correlazione al
recente ponderoso studio del Lacava,
pubblicato nell'Antologia, nel quale si
proclama come la distruzione dei boschi
abbia soprattutto concorso alla rovina
economica del Mezzogiorno, hanno rin-
verdito le mie speranze, che finalmente
si voglia da chi non ha perduto il ben
dell'intelletto soccorrere a coloro, che
con criteri legislativi determinati ve-
gliano salvaguardare e rinnovellare la
nostra coltura silvana.

A quei miei buoni ignoti amici, che
parlano di rimboscimento delle de-
vastate centinaia di migliaia di ettari
già fioriti di selva, ripeto ancora una
volta: — Insistete sì, perchè si prov-
veda con somme adeguate, impostate
sul bilancio dello Stato, al ripopola-
mento dei nostri monti; ma prima di
tutto e sopra tutto unitevi a me nel
richiedere una legge severa, efficace
che protegga il patrimonio nazionale
silvano.

Senza una legge a disposizioni con-
crete, che non vaghi nelle incertezze
soggettive e personalmente interessate
del vincolo a base di necessità relative,
è ridicolo parlare di rimboscimenti.
Bisogna difendere il bosco prima d'ogni
cosa: ed allora la spesa di rimboschi-
mento tornerà utile.

Ma se la legge condanna il bosco non
protegge, il rimboscimento depaupererà
inutilmente il bilancio dello Stato,
perchè la capra e la scure domani di-
struggeranno di nuovo quanto, con fa-
tiche e denaro si è cercato di rifare.
Sarà così a danno e scorno nostro
rinnovellata la favola mitologica del
sasso di Sisifo, che, portato in cima al
monte, rimpiazza in basso.

A questo proposito avrei voluto scri-
vere per la « Patria » qualche cosa
sulla riunione forestale di Sindaci in
Tolmezzo: ma di fronte alle cose co-
llassi sciornate mi è sembrato più cosa
ragionevole tacere, tra altro, perchè già
in precedenza aveva ribattuto ai mag-
giori argomenti svolti in quella adu-
nanza coi miei scritti su codesto
Giornale.

Pure una cosa mi ha impressionato.
Taluno, notoriamente appaltatore di
tagli boschivi, invece di preoccuparsi
delle condizioni forestali alpine, che
nella questione silvana, rappresentano
il novanta per cento di cosiffatto inter-
esse economico, con rapida mossa è
volato alle regioni silvane e palustri
del basso Friuli: ed ha sostituito, col-
l'autorità del Celli, e dei relativi an-
felli malarici, che il progetto Baccelli
per i boschi in piano, un corballatura,
mentre si dovrebbero anzi estirpare,
siccome seminatori di malaria.

Aiutato dal mio povero senso
comune, io aveva sempre creduto, che i
boschi, anche nel piano, servissero mi-
rabilmente a salvaguardare la regione
di temporali disastrosi, da trombe-aeree
e da grandinate, e specialmente a man-
tenere vivo ed abbondanti le polle pla-
cidamente mormureggianti o scorrenti
delle chiare, fresche e dolci acque, così
divinamente cantate di Messer Fran-
cesco.

E certo non poteva rimangiarmi que-
ste convinzioni profonde, per quanto
fittimi in *temporibus illis* nelle sculpe
elementari e ginnasiali, e ribadite an-
che colla constatazione materiale delle
cose *de visu*: così che a conforto di
esso volli sincerarmi se proprio gli
anfelli malarici si annidano nei boschi
in piano, per riuscire poi a sterminare
la propinqua umanità. All'uso mi
sono rivolto all'illustre battereologo
italiano, professore Gosio, richiedendolo
di suo autorevole parere.

E quell'Insigne, se, per prudenza di
vero scienziato, non crede di risolvere
di netto la questione, pure con severi a-
di critica non può ammettere, che l'ar-
fermazione del Celli possa passare per
teoria indiscussa.

Riproduco qui la risposta di quell'il-
lustro ai vari quesiti da me p-ostigli.
« Roma 19 IV. 03.

« La sua lettera mi mette in un certo
« imbarazzo, perchè non al bianco del

« dati così precisi da permettere un
« responso esauriente. La casuistica
« offre dei criteri troppo incerti o per-
« meglio dire si stracchia dall'uno o
« dall'altro in maniera artificiosa fino
« a farle provare ciò che l'uno o l'altro
« ha piacere di veder provato. — Ab-
« biamo di ciò un esempio classico negli
« eucalipti. — Prima non vi era il mi-
« nimo dubbio della loro azione anti-
« malarica, e si spero milioni per po-
« polare l'Italia di eucalipti. Ora nien-
« temeno sono passati al polo opposto:
« si accusano di essere malariferi.

« Io dico: quando si tratta di con-
« statazione di fatti può variare l'in-
« terpretazione, ma i fatti stessi non
« dovrebbero cambiare. Eppure veda
« i fenomeni dell'umano cervello.

« Così delle boschiglie taluno si lagna
« dicendo: *serbato degli anofi*. Altri
« dice: *tanto meglio se il bosco li rac-
« coglie, non andranno nelle case*. Altri
« ancora (come lei) dice: *il bosco pu-
« rifica la palude perchè le strappa le
« micidiali zanzare*. Altri infine: *le
« zanzare stanno nel bosco pronte per
« piombare sulla gente*: e così via di-
« cendo.

« Ora chi ha realmente la maggior
« ragione? Io credo che, posta così in
« senso generico la questione ha carat-
« tere piuttosto bizantino, come ogni
« questione che non poggi su principi ri-
« gorosi d'indagine.

« Quel che è certo si è che vi sono
« località pestilenziali senza boschi:
« dunque il bosco non è necessario per
« la pestilenzialità! E le zanzare se an-
« che trovano nei boschi un riparo
« conveniente, possono vivere e peror-
« rare le loro fasi, ed esercitare le loro
« funzioni anche senza boschi: può ba-
« stare un po' d'erba, qualche albero
« isolato ecc. ecc.

« Ma se invece di porre il quesito in
« forma così generica, si possessi in
« termini subordinati, allora direi an-
« ch'io che occorre un po' di discer-
« nimento.

« Vi sono località le cui condizioni
« possono, rispetto alla malaria, senza
« dubbio apparire (?) per una vegeta-
« zione irrazionale. *Questi casi devono
« però essere ben studiati dai tecnici,
« che devono tener conto di tutte le
« circostanze e di tutti i fattori.*

« Più che fare una legge generale
« e pel sì o pel no, mi pare, quindi co-
« scienzioso l'esame di caso per caso (1)
Suo B. Gosio

Da questo scritto si apprende come
e qualmente certi signori che dovevano
tenere delle conferenze per dimostrare
il danno dell'esistenza dei boschi in
piano, e presso i paludi o i fondi ac-
quitrinosi, si che si dovrebbero distrug-
gere, sarebbero in dovere di non di-
menticare, che non si possono dare
per teorie indiscusse semplici ipotesi
molto discutibili.

E per concludere su questa *voce*
questo e ritornando là da dove con
questo scritto s'è partito, ricorderò
che è per me aforistico questo concetto:
« *Inutile provvedere oggi a rinnova-
« re il bosco se la legge ne permette
« domani la sua distruzione.*

Tarcento 3 giugno 1903.
L. Perissutti

(1) Badisi bene che qui il Gosio intende par-
lare solo di quella parte della legge, che do-
vrebbe provvedere ai boschi nei riguardi della
malaria, rispondendo a mio analogo quesito.

Un arresto politico a Trieste.

Non potemmo ieri pubblicare se non
nella seconda edizione la notizia giun-
ta dopo mezzogiorno che a Trieste
era stato arrestato per motivi politici
il signor Riccardo Valle diurnista presso
l'ufficio anagrafico di quel Municipio.
Ecco i particolari dell'arresto:

Il signor Riccardo Valle fu arrestato
alle 2 pomeridiane di venerdì, in piazza
Grande. Fu tradotto prima alla dire-
zione di polizia; dove fu interrogato a
lungo; poi, alle carceri di via Tigor.
La direzione di polizia faceva pure pra-
ticare una perquisizione al domicilio
del sig. Valle, in piazza della Borsa N.
5. Gli organi di polizia sequestrarono
e asportarono alcuni libri e due valigie,
che, essendo chiuse, non avevano po-
tuto perquisire, nonchè l'uniforme e
la baionetta dei volontari garibaldini
alla guerra greco-turca del 1897, alla
quali il signor Valle aveva partecipato.
Il signor Valle sarebbe stato arre-
stato in seguito a denuncia... il che,
nel linguaggio tecnico, vuol dire ch'egli
fu vittima di qualche spia.

Sequestri a Trieste.

Ieri l'altro furono sequestrati a Triest:
l'Independent di colà, il Corriere della
Sera di Milano e la Tribuna di Roma.

*. A Milano, la ditta J. Esler, fab-
bricante corrus mortuarie, convocati i
propri creditori: ha un attivo di lire
176000 contro un passivo di 232000.
Le fu accordato un termine di tre mesi
per presentare proposte concrete.

Rivista settimanale dei valori.

La borsa nostre si sono lasciate ri-
morchiare in gran parte dal movimento
del ribasso, che fu manovrato con
molto artificio, perchè mancava ogni
buona ragione a giustificare il contegno
cattivo spiegato durante la settimana
che finisco.

Fu colpita solo una data categoria di
titoli non abbando alla loro bontà
intrinseca. Le rendite furono rispar-
miato dagli attaccchi; anzi in questo pe-
riodo furono beneficate coll'avanzare
di prezzo. E' riconosciuto come l'attuale
movimento delletorio di certi valori,
non possa e non debba durare; un cam-
biamento in meglio, non può indugiare
essendo le quotazioni dei titoli guer-
reggiati passate nello stato di armistizio.
Timori di complicazioni non sono se-
gnati all'orizzonte politico; le condi-
zioni agricole fino ad oggi buone, quelle
finanziarie pure buone; sommato tutto
assieme, si ha la sicurezza della prov-
visoria dello stato morboso sopra ac-
cennato, e come non sia il caso di dare
a quei ribassi soverchia importanza.

All'Estero, il contegno delle borse
fu più normale, s'ebbe in quei mer-
cati l'umore si cambi facilmente per
le notizie che giungono dai mercati a-
mericani; ma in complesso il loro li-
stino è migliore.

In Italia.

Differenze sensibili furono segnate
nei Bancari, nelle Venete, e nelle fer-
rovie.

La Banca d'Italia a Genova scesero
sino a 961 per riacquistare il 966; le
Commerciali a 748 per risalire a 750;
il Credito Italiano da 535 a 538. Le Ve-
nete piagarono a 119. Le azioni fer-
rovie Meridionali, segnarono una dif-
ferenza di L. 3 per aver avuto il prezzo
di L. 709 e ripreso il 712; quella Me-
diterranea ebbero un eguale disloca-
zione, e da 481 ritornarono a 484.

Le azioni Terni, seguirono le vicende
del mercato (l'ultimo loro corso è di
L. 1755); gli altri titoli non ebbero
che inconcludenti variazioni.

Il mercato tende a migliorare, es-
sendo ricomparsi gli ordini d'acquisto;
anche la dove nei giorni scorsi man-
cavano affatto.

All'estero.

Le condizioni buone del danaro hanno
giovato a far migliorare le borse estere
e tanto il mercato di Londra, come
quello di Parigi, segnano prezzi più alti,
più consolidati, e trattarono meglio i
titoli minerari e gli altri di specula-
zione.

Non diverso è stato il mercato di
Berlino, e si ebbe minor pesantezza
delle settimane scorse anche alla Borsa
di Vienna, ove si manifestò più attività
e prezzi migliori nei titoli bancari ed
industriali.

Biglietti di lotteria.

La estrazione del 20 maggio scorso
del Prestito di Barletta non ha avuto
luogo, come non avverranno quelle
successive, per avere quel Comune sos-
pese l'estrazione con il proposito di
imitare l'azione di altri Comuni del
Meridionale, di venir a patti coi por-
tatori di titoli, non curando se in tal
modo si viene meno agli obblighi as-
suntivi.

Per tutelare meglio gli interessi dei
portatori delle Obligazioni Barletta
suggeriamo di fare adesione al gruppo
già costituito, allo scopo di raggiungere
la migliore transazione. Appunto per
facilitare la riuscita occorre di concen-
trare tutte le forze. I detentori delle
Obligazioni Barletta possono avere
maggiori schiarimenti dal Cambio va-
lute Giuseppe Conti.

Con questa sospensione sparisce il
terzo prestito a premi nel volgere di
poco tempo, essendo stato preceduto
da quello di Bari e di Reggio Calabria;
quindi acquistano un maggior interesse
i pochi che restano in vigore.

Nel ricordare ciò, facciamo racco-
mandazione al pubblico di approfittare
del momento per acquistare i Biglietti
La Masa, che valgono L. 550 o sono
rimborsati a L. 40.

Valori locali.

Sappiamo essere stata fatta la ven-
dita di un lotto di circa 200 azioni a
L. 167 della Banca di Udine, ed il col-
locamento facile avuto da esso prova
come i titoli Bancari sono appetibili
anche a prezzi superiori. Ricerche delle
azioni Zuccherificio ve ne sono e molte
ma la pretesa del venditore non si ac-
corda mai con l'offerta del compratore,
per cui gli affari non riescono. Un ter-
minato buono per definire il prezzo
di contrattazione di questi titoli, si po-
trà averlo nel prossimo autunno; per
ora, ogni apprezzamento sarebbe pre-
matura. Certo le induzioni, o lo diciamo
senza tema di sbagliare, non possono
essere che buone, sotto ogni aspetto.

Dagli altri titoli locali si ripete quanto
abbiamo scritto in passato.

Un giornale molto bene informato

è l'ufficioso Pester Lloyd, il quale scrive — a proposito delle dimostrazioni che si succedono in Italia — che ne ha colpa il governo austriaco, « il quale preparò mirabilmente il terreno a questo movimento ». Ma sapete come e perchè?... Ecco le confessioni del giornale ungherese, in tutto il loro candore:

« Venti anni or sono Trieste era una città Tedesca (!); oggi è completamente italianizzata. Venti anni or sono il Trentino poteva essere considerato come una muraglia naturale contro l'espansione italiana (!); oggi esso ci appare il terreno d'inondazione per la pianura italiana... »

E chi non crede, legga la storia!

A Bologna, dimostrazioni per, e contro il Sindaco, la giunta, la cinta daziaria ecc. Squilli, truppa ecc., e undici arresti.

La guerra degli elementi contro l'uomo.

Crissolo, nell'alta valle del Po, in Provincia di Cuneo, fu invaso nottetempo dalle acque: all'eroismo della ventesima compagnia del secondo reggimento alpini si devono innumerevoli salvataggi. Danni materiali enormi.

I danni causati a Salsomaggiore, la celebre stazione balneare, dalle inondazioni, ascende a circa trecentomililire.

Nell'America, i disastri delle inondazioni continuano. La diga di Keokuk (nello Stato del Iowa) si è rotta e il fiume Illinois allagò 75000 are di terreno.

A Topeka, la città recentemente inondata, una scialuppa potè salvare 200 tra scolari e scolare, che stavano per morir di fame, essendo da venerdì passato senza soccorsi.

Da Halifax (Nuova Scozia, America settentrionale), sono annunciati spaventosi incendi di foreste nella Nuova Brunswick, causati dalla siccità. Il fuoco si scatenò come un uragano sulla cittadella di Musquash, distruggendola. Furono distrutti alcuni ponti. Nubi di fumo e di cenere avvolgono intere regioni talmente, che l'oscurità impedisce la circolazione.

Il vulcano Pelée (di tristissima memoria) nell'isola della Martinica si trova di nuovo in eruzione.

DA GORIZIA.

5 giugno.

Meeting proibito. — Gli sloveni di qui volevano tenere domenica un comizio di protesta contro l'Ungheria, per fatti della Croazia. Avevano, anzi, stamane, fatto affiggere i proclami-invito; ma la polizia poco dopo li fece strappare dagli albi: il Comizio fu proibito.

Commissario regio. — Non potendo, per dimissioni di vari consiglieri, fungere il consiglio comunale di Monfalcone, la Luogotenenza delegava il cessante podestà on. Conte Eugenio Valentini a fungere da commissario regio, e indire le nuove elezioni entro 8 settimane.

Elezioni comunali. — Queste si sono compiute la settimana scorsa, senza lotta, tranne per quella del primo corpo dove vi fu una insignificante scarsa-muccia. Dei 1886 elettori iscritti, votarono solo 702 ciò che vuol dire meno del 40 p. c. Per queste elezioni supplementari si fecero molte sedute, molto lavoro; ma l'aspetto del nuovo consiglio non è cambiato, per non dire che è stato peggiorato.

Il vecchio consiglio lunedì terrà seduta per convalidare le recenti elezioni, e poi mercoledì il nuovo consiglio si radunerà e si costituirà, nominando pure il podestà, gli aggiunti e le commissioni permanenti.

A podestà verrà rieletto il D.r Carlo Venuti.

Ladri accalappati. — Giovedì sera, appena avvertita la polizia di un furto commesso nella casa del consigliere comunale Antonio Battistig, gli agenti si misero sulle tracce degli autori e dopo qualche ora di ricerca, ne trovarono il principale, ch'è il conciapiedi Fabbro, in una casa equivoca dove fingeva dormire. Perquisito nella sua abitazione, si trovò la refurtiva nascosta fra i materassi del letto.

Poco dopo, alla trattoria Reich si trovò un complice, Giuseppe Scalettari, calzolaio di anni 33 il quale era stato in vedetta, affinché il Fabbro, potesse lavorare tranquillamente nella casa Battistig.

Quasi contemporaneamente a S. Rocco due altri mariuoli tentarono perpetrare un grosso colpo; ma disturbati dalla Polizia, dovettero smettere il lavoro, consegnare un bel numero di grimaldelli, e seguire gli agenti in Caserma. In base a circolari emanate alla locale Polizia, furono arrestati a Trieste: il cameriere Giovanni Horincian d'anni 22 da Lubiana; a Lubiana certi Daniele Pogacich da Kronan d'anni 24, cameriere disoccupato e Giovanni Zupan d'anni 20; qui, tale Giorgio Puscnik ventenne.

Questa banda di ladri sarebbe quella che perpetrò furti: l'anno decorso a Fiume, Albazia e nel Trentino, e testè, parecchi nella nostra città; furono arrestati anche due triestini perchè in possesso di lettere compromettenti.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE.

— Conferenza — cronachetto.

La conferenza del prof. F. Momigliano « Leopardi ed il pensiero moderno » è stata irrevocabilmente fissata per il giorno 21 corr., nel quale avrà luogo anche la lotteria a beneficio del Patronato Scolastico.

Il Comitato per l'Esposizione dei lavori femminili, ci prega di avvertire per mezzo del giornale, le gentili espositrici, ch'esse potranno inviare per la lotteria, oltreché lavori femminili, anche altri oggetti di uso comune.

La mostra avrà luogo dal giorno 18 al 21 corr., nei locali delle Scuole Elementari, in ore che verranno indicate con apposito manifesto.

Sulle vie dell'appiattamento, per quanto si dice, trovansi la crisi dell'ospitale, di cui si ho parlato riferendovi sull'ultima seduta del nostro Consiglio.

MANIAGO.

— Teatro.

(pr.) Ieri sera ci fu la serata d'onore del bravo attore signor Giuseppe Farnesi.

Molto pubblico che venne soddisfatto dal bravo Farnesi e dagli altri artisti che ebbero parte nel *Lorenzaccio* del Dumas.

La Compagnia si fermerà qui ancora pochi giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Gratitudine verso un medico.

Due mesi fa, la signora Luigia Fiorido maritata Sanvidotto dava felicemente alla luce un bambino. Per tre giorni, la puerpera stava benissimo, e pensava di alzarsi dall'oggi ai domani:

Se non che, il quarto giorno fu assalita improvvisamente da una febbre puerperale, comunicata, non c'è dubbio, essendo, quella terribile malattia, di carattere, infettivo.

La febbre durò ostinata per circa due mesi, cagionando alla sofferente, nel medesimo tempo, altre due malattie: nefrite e bronchite.

E sarebbe morta, come perirono altre tre affette da febbre puerperale; ma il bravo medico Nobile Dottor Fiorioli Della Lena la curò con tanto studio e premura, di giorno e di notte, specialmente nei momenti di crisi disperata, — che riuscì a trarla fuori di pericolo.

Al valente Nob dottor Fiorioli Della Lena, il marito e la famiglia esternano la loro gratitudine e soddisfazione.

Sanvidotto Amedeo.

GEMONA.

— Artiglieria da montagna.

6 giugno (L. P.) Ieri giunse qui la 13.a batteria d'Artiglieria da montagna, composta di circa 150 uomini.

Si fermerà tra noi fino al 25 corrente e al 15 le si unirà un altro reparto dello stesso reggimento. Essendo la ex Caserma degli Alpini adibita a sede provvisoria delle nostre scuole, gli Artiglieri dovettero essere accantonati nella sala Sociale, in uno stanzone delle scuole femminili ed in un baraccone in legno costruito nella piazzetta denominata « Posteg ».

Il benvenuto agli ufficiali ed ai forti soldati.

PORDENONE.

— Ancora la cessione delle Fornaci di Pasiano.

Completo il cenno datovi sulla cessione che la Società Veneta per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie secondarie italiane fece delle vastissime ed importanti fornaci in Pasiano di Pordenone. I prodotti di queste fornaci sono favorevolmente noti anche in oriente, e ricordo che ne avete parlato più volte sul giornale. Ora quella Società vendette gli stabilimenti in parola con tutte le adiacenze ed i magazzini succursali, ad una società, cui fanno parte parecchi della vostra città. Il capitale di lire 700.000 formato da tante azioni da lire 225 ciascuna, è stato ormai interamente coperto. Nella prossima settimana, verrà qui rogato l'atto, e discusso lo statuto, che dovrà regolare la nuova società anonima. Rinnovo il compiacimento che detto stabilimento sia rimasto in mano di friulani ai quali certo non mancheranno né i mezzi, né la capacità, per mantenere ed accrescere la riputazione a quella importante industria.

MARANO LAGUNARE.

— La torre comunale.

Martedì scorso fu stipulato il contratto per il nostro Comune e la ditta L. Rizzani da Udine per la ricostruzione della torre comunale. Da circa due anni i lavori erano rimasti sospesi; e se ora si riprendono, è merito speciale del nostro egregio sindaco signor Dal Forno Orlando il quale se ne è occupato con tanto interessamento. Va pure attribuita una parola di lode al signor Rizzani cav. Leonardo che, conosciute le necessità del luogo, con atto veramente generoso, accordò al Comune facilitazioni da « amico ».

E così, fra poche settimane vedremo risorta l'antica dominatrice della laguna, l'anima fedele di questi pescatori, il prezioso ricordo di tante storiche memorie.

Anguriamo che i lavori procedano alacramente e che la Giunta disponga di solennizzare l'inaugurazione.

Sarà quello un giorno di gran festa per tutti noi.

CODROIPO.

— Morito come un cane.

6 giugno. — (B.) — Anzi peggio di un cane! E questo disgraziato era un giovane di 27 anni, il quale aveva prestato il servizio militare.

Terminato il servizio militare, il giovane rinchiosò, poi recossi all'estero per lavorare. Dopo qualche tempo ritornò a casa, affetto da un male che non ha rimedi: la tisi.

Assistito dalla madre, alla quale la Congregazione di Carità passava 50 c. al giorno, privi di abitazione il disgraziato giovane trascorse i quattro ultimi mesi della sua esistenza sopra un fenile aperto, e quindi esposto a tutte le intemperie.

La sua vita si consumava lentamente; era ridotto da ultimo in uno stato compassionevole.

Di giorno lo si vedeva seduto sopra i gradini di una scala esterna; di notte, dormiva sopra un misero giaciglio di paglia. Insomma, peggio di un cane!

E lì, due giorni fa, il disgraziato ha esalato l'estremo sospiro.

E tutto ciò è avvenuto in un paese civile! Bella civiltà!... Ne possiamo proprio andar superbi. Si sono raccolte 1500 lire per la salute del campanile; ma per la salute, di chi non ha un pane, di chi non ha tetto si è fin'ora stentatamente raccolto, un primo microscopico fondo per erigere la tanto reclamata infermeria... di là da venire. Evviva il progresso... Codroipese!

NIMIS.

— Cose Comunali.

5 giugno Ieri cessò dalle funzioni di segretario comunale il signor Asquini, Daniele, e la Giunta Municipale, ieri stesso fece la consegna dell'ufficio all'egregio sig. Zoz Ausilio, vice segretario di Tarcento, stato di recente nominato segretario interinale di Nimis.

Tale nomina fu oltremodo gradita all'intera popolazione poichè con ciò vien dato modo di lasciar libero il posto di segretario a questo direttore didattico sig. Domenico Pellizoni, aspirante segretario comunale.

Di ciò va data lode principale all'egregio assessore sig. Gio. Batta Antonutti, ricco possidente di qui, anima e vita del paese uomo di retto sentire, franco, leale e che spende la maggior parte della sua attività a beneficio della cosa pubblica.

SPILIBERGO.

— Notiziolo.

Ieri è arrivato il nuovo Cancelliere di questa Pretura, sig. Turchetto Giuseppe, già Vice Cancelliere al Tribunale di Venezia. Lo precede fama di ottimo e distinto funzionario e sia quindi il benvenuto fra noi. Domenica sera, festa dello Statuto: la banda cittadina suonerà di fronte al caffè Astini, uno scelto programma, cominciando con la marcia reale, per finire con la marcia del Leonesi: *A Porta Pia*.

PALMANOVA.

— In Pretura.

Fra le diverse cause che si svolsero ieri in questa Pretura ne fu una che destò l'interesse del pubblico, non per l'importanza del fatto ma per la persona che ne era coinvolta.

Una sera, la guardia Golestini, in servizio fuori porta Aquileia, incontrata con il sig. Cassilli Francesco fu Giovanni d'anni 50 di Palmanova s'accorse che portava una giacca molto voluminosa: il sig. Cassilli, quella sera, per dire come disse la guardia, era più largo che lungo.

La guardia lo fece fermare e chiesto cosa portava, quegli rispose che da un contadino aveva comperato per 40 centesimi alquante panocchie di granoturco. La guardia gliel sequestrò; erano 56; da ciò il processo.

L'imputato era difeso dall'avv. Emilio Drussi. Il pretore lo assolse per mancanza di prove.

— Teatro.

La compagnia Caciari-Mancini, diretta dall'artista Pilde Caiari, diede l'altra sera, innanzi ad un pubblico piuttosto scarso, la prima rappresentazione. Il sig. Pilde Caiari e la signorina Speranza Mancini hanno dimostrato d'essere veri artisti pieni di grazia e disinvolture. Stasera sabato *Linda di Chamounix*: domani domenica in causa della conferenza che avrà luogo in teatro a beneficio della Dante, la rappresentazione avrà luogo dalle 5 alle 8 con prezzi popolari.

— Consiglio comunale.

Sono presenti, come il solito, i soli consiglieri democratici.

Il sindaco signor Andrea Vanelli ricorda che parte dei consiglieri, dopo l'esito delle ultime elezioni amministrative, non sono mai intervenuti alle sedute consigliari; ringrazia e loda i presenti che con zelo, e sacrificando anche i propri interessi, sempre invece intervennero. Domanda sia abolita l'usanza della mezza ora di tolleranza, prima di cominciare la seduta: vengano tutti all'ora precisa stabilita.

Si passa, dopo ciò, al primo oggetto posto all'ordine del giorno: deliberazioni definitive circa il piano generale di risanamento e di edilizia.

Il pro sindaco propugna per i marciapiedi, di preferire alla pietra l'asfalto Egli è di questa opinione non solo per la solidità ed eleganza, ma anche per l'economia.

Si ottennero risultati splendidi in molte città; e ne ha i certificati da

Milano, Ferrara, Chioggia, Ravenna, ecc. Con l'asfalto si ha anche il vantaggio che i lavori si possono eseguire subito, mentre con la pietra si correrebbe il rischio di dover attendere qualche anno.

L'assessore ai lavori pubblici signor Paolo Cirio, dopo d'aver garantito che per nulla l'asfalto è inferiore per eleganza e solidità alla pietra, espone le cifre per dimostrare il vantaggio economico.

Per il borgo Aquileia ci vogliono 1130 mq. di marciapiedi. In pietra, a L. 8.25 il mq., costerebbero L. 9322.50; in asfalto, a L. 5.50 il mq., L. 8215, quindi una minor spesa di L. 1107.50.

Il Consiglio approva la costruzione in asfalto e che l'appalto dei lavori sia concesso per licitazione privata, invitando le migliori ditte d'Italia a presentare le offerte.

Si approva la rinnovazione del contratto d'affittanza dei locali attigui al pubblico macello. A proposito il Sindaco dice che nell'acquisto che il Comune intenderebbe di fare dal Governo del palazzo del comando ed adiacenze, sarebbe compreso anche il locale del macello; così si potrebbe introdurre quelle modificazioni che sono richieste dall'igiene.

Si approva di autorizzare il Sindaco perchè interpellati un legale circa il valore dell'art. 27 del contratto per l'impianto elettrico. (1)

Si approva l'impianto di una pompa nel pozzo di Jalmicco.

Siccome però in quella frazione ci sono due pozzi, così la Giunta stabilirà in quale sia meglio adottare la pompa medesima.

Si approva lo schema di contratto tra il Consorzio Reale di Udine ed il Comune di Palmanova, per il saito di Porta Aquileia.

Si stanziava la somma di L. 50 per l'incremento della biblioteca circolante per gli alunni delle scuole elementari.

Si approva l'acquisto di una bicicletta, destinata a servizio Comunale.

Si destina per la esecuzione delle mappe catastali la somma di L. 1166.15.

Si passa alla nomina dei rappresentanti il Comune incaricati di eleggere la Commissione di prima istanza per le imposte dirette, e riescono i sig. Bert Ernesto, Bearzi dottor Guglielmo, Vanelli Giacomo, Bearzi Giuseppe e Fontana Emilio.

— In seduta segreta.

Per le frazioni di Jalmicco e Sottoselva si nomina quale mamma Bertapelli Caterina.

Si sospende la deliberazione circa la specifica prodotta dall'Ing. De Biasio a saldo onorari e spese per la redazione del progetto dei lavori di riattamento generale.

— Per lo statuto.

Oltre la conferenza dantesca del prof. Tito Ippolito d'Aste nel Teatro Gustavo Modena; domani, avremo l'imbandieramento della città, e la musica suonerà in Piazza Vittorio Emanuele.

(1) Detto articolo dice che la Ditta Galati proprietaria dell'officina elettrica, può cedere l'impianto ad altra persona che sia di aggratamento al Comune. — N. d. C.

Spogliature di cronaca.

Il Consiglio comunale di Tolmezzo ha dato commissione alla ditta Solari di Pesariis di un nuovo orologio, da collocarsi sulla torre delle campane, col quadrante illuminato di notte a luce elettrica, sulla facciata prospiciente la piazza centrale. L'orologio figurerà, prima alla Esposizione regionale di Udine.

A Oieis (Ippolis) il fulmine abbattè e rovinò una delle più belle piante del parco del cav. Francesco Braida.

Cronaca Cittadina

— L'on. Mompurgo

fu ieri ricevuto da S. M. il Re, che lo intratteneva molto cordialmente.

— Congresso Medico.

La seduta tenutasi ieri dal Comitato del Congresso Medico, in una sala del Civico Spedale, era presieduta dal prof. Papinio Pennato, il quale ritirò le dimissioni avendo avuta l'assistenza che le autorità locali e il Comitato dell'Esposizione non si disinteressarono del Congresso Sanitario.

La data del Congresso è fissata per i giorni 22, 23, 24 e 25 agosto.

Il programma (che potrà però avere qualche modificazione), sarebbe il seguente:

22 Inaugurazione del Congresso e Vermouth d'onore al mattino. Lavori del Congresso al pomeriggio.

23 Mattina: Lavori del Congresso al pomeriggio. Visita a istituti di cura della città. Sera: Banchetto sociale.

24. Mattina: Visita a Cividale. Pomeriggio — Lavori e Chiusura del Congresso.

Il giorno 25 vi si farà una gita a Trieste, dai Congressisti che credessero parteciparvi; però, nulla si è deliberato ancora positivamente in proposito.

Nel primo o terzo giorno, per cura del Comune e del Comitato dell'Esposizione, sarà dato un ricevimento ai congressisti e una serata da gala al Teatro Sociale.

Seduta stante, si fissò la divisione del Congresso in tre sezioni e cioè: medica; veterinaria; e farmaceutica.

Per domani.

La festa nazionale dello Statuto, quest'anno, si presenta sotto il duplice aspetto: di una festa patriottica e di una festa di beneficenza. Certo era bello, negli anni decorati — e fu bellissimo specialmente il primo anno — vedere sul campo dei giochi migliaia di fanciulletti partecipare al concorso provinciale scolastico di ginnastica: bello e commovente, perchè sempre commuove un'accolta di piccoli esseri, sui quali posano tutte le speranze dell'avvenire, bello anche perchè il sapere i nostri figli addestrati a giochi virili ed all'aperto, accresce le speranze nostre di lasciare, scendendo nel sepolcro, generazioni forti e robuste. Ma quei concorsi non attecchirono — diciamo francamente. Trovarono contrarietà nei docenti stessi; le trovarono specialmente in provincia, dove i comuni erano avversi a scatenare la piccola spesa necessaria, sebbene fosse pur un incoraggiamento e un premio ai fanciulli prescelti, il partecipare al concorso.

Quest'anno, si sostituì una festa di beneficenza — anche per i bimbi, in parte, poichè il preventivo sarà diviso fra il Comitato protettore dell'Infanzia e la Società Dante Alighieri: due istituzioni che la cittadinanza predilige, due istituzioni che abbisognano di concorso pecuniario da parte del pubblico: nè quello nè questa hanno mai denaro abbastanza; il Comitato, perchè i bisogni dell'infanzia sono molti, sono grandissimi; la Dante, perchè non poche decine di mille lire si dovrebbero aver disponibili ogni anno a difendere e diffondere la nostra lingua, ma parecchie centinaia — come le hanno le consimili società tedesca e slava e francese.

Ecco il programma della giornata:
Ore 9. — Rivista militare.
Ore 9.30 — Apertura della festa di beneficenza sotto la loggia San Giovanni. Suonerà la banda di Colugna.
Ore 10.30 — Sarà portata (ci assicurano) una corona al monumento di Garibaldi. Il corteo partirebbe dal piazzale della Stazione.
Ore 11. — Sostituzione delle Grazie dotati, nella sala dell'Aljace; distribuzione di sussidi ai poveri ed ai reduci.
Ore 16 a 18 — Banda musicale del 79.º fanteria.
Ore 18 a 19.30 — Banda musicale del 12.º Saluzzo cavalleria.
Ore 20 a 21.30 — Banda musicale cittadina.
Ore 21.30 a 23 — Bande musicali di Nogaredo e del Collegio Gabelli tutte naturalmente sulla Piazza Vitt. Emanuele, che sarà straordinariamente illuminata.

Volei polisti di Gorizia. Il Veloce Club goriziano ha indetto per domani una gita sociale a Udine. Partenza dal caffè del Teatro di Gorizia, alle 5 antimer. Arrivo a Udine verso le sei e mezza, a porta Aquileia.

Un dono della Regina Madre. — Anche la S. M. la Regina Margherita mandò un dono per la grande fiera di beneficenza che si terrà domani.

Altri, moltissimi doni. Abbiamo ricevuto un numeroso elenco di donatori con la indicazione dei rispettivi regali fatti, per la fiera di beneficenza di domani. Per sovrabbondanza di materia, siamo costretti ad ometterlo.

Non pubblichiamo il programma dei pezzi musicistiche, che le bande sunnominate suoneranno domani, poichè occuperebbero molto spazio.

Nessuna manifestazione è proibita, nè vi sono ordini per ostacolarle o contristarle, purchè si mantengano ordinate e civili. E noi crediamo che, ove manifestazioni si facciano, tale carattere esse serberanno: calme, serie, dignitose, come sempre riescono nella nostra città tutte le dimostrazioni patriottiche.

Cronaca dell'Esposizione.

Il Congresso nazionale di agricoltura si terrà dal 7 al 12 settembre p. v. due giorni sono fissati per le adunanze e tre per le gite durante le quali si visiteranno le più importanti aziende agricole del Friuli di qua e di là del Iudri.

L'idea del Congresso sorse in seno all'Associazione agraria friulana e venne accolta con molto favore dalla « Società degli agricoltori italiani » e dalle Istituzioni agricole della Regione veneta.

Nel primo giorno il Congresso si occuperà di argomenti agricoli di attualità che, pur rivestendo carattere generale, hanno un particolare interesse per la Provincia.

Nel secondo e terzo giorno verranno discussi specialmente argomenti filosofici e forestali.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana diede incarico alla Presidenza dell'Associazione stessa di costituire una Commissione ordinatrice locale del Congresso.

Le gite saranno organizzate da apposito Comitato.

Concorso Ippico.

Il ministro della guerra ha concesso una medaglia d'oro e una d'argento.

Preferite i fiammiferi della Dante Alighieri che non costano più degli altri, e portano un utile considerevole alla patriottica Società.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
 IN VITTORIO VENETO
sola confezione
 del primo inoculo cellulare.
 Lo Ingr. del Giallo col Bianco Giapp.
 Lo Ingr. del Giallo col Bianco Corea
 Lo Ingr. del Giallo col Bianco Chinese
 Lo Ingr. del Giallo indigeno col Giallo
 Chinese (Poligiallo Steptico).
 Il dottor conte Ferruccio de
 Brandis gentilmente si presta a ri-
 cercar in Udine le commissioni. 3

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
 Cura radicale col succhi organici del laboratorio Es-
 guardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.
 Opuscolo Gratuito.

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE
 Acetilicton Moretti contro la sifilide. Saccos grande
 L. 10, piccolo L. 5.
 Depurative concentrate Moretti, Sacca L. 5.
 Asepsol Moretti, contro la leucorrea e scabbia, Sacca
 grande L. 5, sacca piccola L. 2.
 Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
 OPUSCOLO GRATUITO

Malattie del sangue
 e del ricambio materiale
 (Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta,
 Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D. LUIGI CAMURRI
 Visita il martedì, il giovedì e il sa-
 bato, dalle 9 alle 10, presso la far-
 macia COPELLI, angolo di Via Cavour
 con la Via Paolo Cenciari.

FRANCESCO COGOLO
 provetto callista

D'AFFITTARE
 in Suburbio Venezia casa Giacomelli,
 vasti locali per uso
BIBLIOTECA o MAGAZZINO.
 Per trattative rivolgersi all'Agencia
Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine a Pontebba	O. 9.10 D. 7.53 O. 10.35 O. 17.35 D. 17.10	Da Pontebba a Udine	O. 4.50 D. 9.28 O. 14.39 O. 16.55 D. 18.39
Da Udine a Venezia	O. 4.40 A. 8.30 D. 11.25 O. 13.20 O. 17.30 D. 20.23	Da Venezia a Udine	O. 4.45 D. 9.28 O. 14.39 O. 16.55 D. 18.39
Da Udine a Trieste	O. 5.30 D. 8.30 M. 15.42 O. 17.25	Da Trieste a Udine	M. 21.25 A. 8.25 M. 9.30 D. 16.45
Da Udine a Cividale	M. 10.12 M. 11.40 M. 16.53 M. 15.23	Da Cividale a Udine	M. 6.45 M. 10.53 M. 12.35 M. 17.45
Da Udine a S. Giorgio	M. 7.24 M. 13.16 M. 17.56	Da S. Giorgio a Udine	M. 9.5 M. 14.50 M. 20.30

S. Giorgio Portogruaro	Portogruaro S. Giorgio
D. 8.17 O. 9.1 M. 14.36 D. 19.19 M. 19.29	M. 8.0 D. 8.17 M. 13.15 O. 15.45 D. 19.44
Da S. Giorgio a Trieste	Da Trieste a S. Giorgio
D. 9.40 O. 16.48 D. 20.27	D. 6.20 M. 12.30 D. 17.30
Casarsa Spilimbergo	Spilimbergo Casarsa
O. 9.15 M. 14.35 O. 18.40	O. 8.15 M. 13.15 O. 17.30
Casarsa Portogruaro	Portogruaro Casarsa
O. 6.40 D. 8.59 O. 9.25 O. 14.31 O. 18.37 D. 20.10	O. 6.30 D. 8.41 O. 9.17 O. 10.25 O. 14.41 D. 18.40
Orario della tramvia a vapore	Udine - S. Daniele
PARTENZE ARRIVI	PARTENZE ARRIVI
Udine S. Daniele	S. Daniele Udine
R. A. 8.20 M. 11.20 M. 14.50 M. 17.56	S. Daniele Udine O. 9.40 M. 11.10 M. 14.50 M. 18.25

Pain-Expeller Marca Ancora
 di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.
 La più importante fabbrica di specialità farmacologiche in tutta la Germania.
 Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da
 34 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite
 ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, i dolori
 alla schiena (lombaggine), di testa o dei denti ecc.
 questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fidu-
 cia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.- L. 2.- e L. 3.50
 la bottiglia secondo la grandezza. Trovati in quasi
 tutte le Farmacie. Far attenzione all'atto dell'ac-
 quisto alla "marca di fabbrica Ancora" Lettera
 onorifica d'un ecclesiastico.
 Verona, Convento S. Bernardino, 12. A. 92.
 Laingham dell'Inglese sollecito e dichiara che il Pain-
 Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma
 è anche sperimentato dai medici di qui, i quali dichiarano: che
 per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò
 favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.
 Fr. Pius Vial Ep. tit. Costantinensi in S. Maria
 Coad. in Via Agost. Chen-el in Siria.
 Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.
 In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

ASMA & CATARRO
Cigarette o Polvere
ESPIC
 OPPRESSIONI
 TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
 Il Fumigatore polverale ESPIC è
 un efficacissimo rimedio per sopprimere
 i sintomi della "Vite respiratoria".
 In tutta la Farmacia. 2 franchi la scatola.
 All'ingrosso: 20, Rue St. Louis, PARIS.
 Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Officina
GIUSEPPE CALLIGARIS
 UDINE
OTTONAIO - IDRAULICO.
 GRANDE DEPOSITO
 di apparecchi Sanitari
 e d'Idraulica.
 Impianti per WATER-CLOSET'S e BAGNI
 Tipi speciali economici
 Scaldabagni - Fontanelle lavabo
 e orologi in porcellana e ghisa smaltata
 Robinetterie comuni e da toilette
 Impianti di riscaldamento
 a termosifone o a vapore
 Cataloghi e progetti gratis

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con-
 simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata
 dal solo Ferro-China.
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
 Il Chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze
 dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore di Calli e delle
 Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.
 Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Le Celebri
LASTRE IMPERIAL
 danno al fotografo la certezza assoluta del
 successo.
 Le Lastre Imperial sono veramente superiori a tutte le marche che da oltre 20
 anni lo provate, per la rapidità con cui restano meravigliosamente istantaneamente
 l'ombra addirittura splendida mentre alle altre lastre in simili condizioni egli appena
 traccia d'immagine.
 C. E. Leonardi
 Fotografo di S. M. il Re d'Italia.
 Catalogo a richiesta - Agente F. Blettenholz, Torino.

BISUTTI PIETRO - UDINE
 Via Poscolle 10.
Prezzo eccezionale
SPECCHIERE con CORNICE DORATA
 da centim. 68 per 56 L. 12.-
 » 73 » 57 » 13.50 cadauna
 » 83 » 87 » 16.50
SERVIZIO da tavola ECONOMICO
 pezzi di
 N. 12 Piatti terraglia fina
 » 6 Fondine
 » 6 Piatti da frutta
 » 6 Chicchero da caffè con
 piatto L. 11.50
 » 6 Bicchieri ottagonali
 » 6 Bicchierini
 » 6 Posate complete (18
 pezzi)
 » 1 Fruttiera con piede

GIUSEPPE LAVARINI
 UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
Grande Assortimento
 Ombrelloni tela fantasia ellittica novità
 da lire 3, 4, 5 sino a lire 46 al pezzo
 Ombrellini cotone novità
 da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.
 Prezzi da non temere concorrenza
 Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza.
Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori
 tanto in Radice che in Schiuma.
 Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa
 garantendo che non si taglia.
 Prezzi convenientissimi

MALATTIE DEGLI OCCHI
 DEFETTI DELLA VISTA
 Specialista D. Garbarotto
 Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, ec-
 cezzuali l'ultimo sabato e seguente Domenica
 d'ogni mese.
 Via Poscolle n. 20
 Visite GRATUITE AI POVERI
 Lunedì e Venerdì, ore 11
 alla Farmacia P'ippuzzi.

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione
 UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
 Via Belloni, Casa Ellero 1.º piano.
 E' aperta la liquidazione di tutta la
 merce d'Estate o d'Inverno, della mia
 Sartoria, col ribasso del 40.00 e più.
 A coloro che acquisteranno Merce
 d'Inverno, oltre lo sconto già segnato
 su ogni pezza, do ancora i seguenti
 sconti:
 A chi, corapera per L. 50 il 5.00
 » » » » 100 » 10.00
 » » » » 150 » 15.00
 » » » » 200 e più » 20.00
 Unite assieme 4 persone godranno il
 20.00, anche spendendo 50 lire per
 ognuna.
 Avviso inoltre, chi ne avesse inte-
 resse, che sono disposto a cedere l'in-
 tero andamento della mia azienda,
 dando tutto il mobilio ed attrezzi re-
 lativi, a condizioni vantaggiosissime.
Pietro Marchesi.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
 UDINE
 Angolo Via Mercerie N. 1 o Mercatovocchio
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI
 La Stagione e La Saison sono ambidue
 giornali per bambini, per ogni età, per il tutto
 gli anni. La grande edizione ha in più 32
 figurini colorati all'acquisto.
 In un anno La Stagione o La Saison, e-
 vendo eguali prezzi d'abbonamento, danno
 in 12 numeri (una al mese), 2000 incisioni,
 figurini colorati, 12 panorami a colori, 12 ap-
 pendici con 200 modelli da tagliare 4000 di-
 segni per lavori femminili.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
 per l'Italia Anno Sem. Tri-
 Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50
 Grande » 16.- 8.- 5.-
 Il figurino dei bambini è la pubblicazione
 speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a
 famiglia, o si occupa esclusivamente del ve-
 stuario dei bambini, del quale da ogni mese
 in 12 pagine, una settantina di splendide illu-
 strazioni e disegni per taglio a confezione dei
 modelli o figurini tracciati nella tavola annessa
 in modo da essere facilmente tagliati con eco-
 nomia di spesa e di tempo.
 Ad ogni numero del Figurino dei Bambini
 va unito il grillo del focaiere, supplemento
 speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a
 svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo
 così alle madri il modo più facile per intrate-
 re e occupare piacevolmente i loro figli.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
 Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50
 Per associarsi dirigetevi all'Ufficio Periodico
 Ruspoli, Milano o presso l'Amministrazione del
 nostro giornale.